GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — VENERDI' 10 AGOSTO — NUM. 187

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3987 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 29 luglio 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Siena n. 369;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Siena numero 369 è convocato pel giorno 2 settembre 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. 3988 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 29 luglio 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Carpi n. 248;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Carpi numero 248 è convocato pel giorno 26 agosto 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 2 settembre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. 3970 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Alessandria, approvato con Regio decreto del 28 aprile 1867;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Alessandria nelle adunanze del 7 settembre 1875, 4 e 15 settembre 1876;

Sentito il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 1° del regolamento per la risicoltura nella provincia di Alessandria, approvato con Regio decreto 28 aprile 1867, n. 3693, è sostituito il seguente:

« È assolutamente vietata la coltivazione del riso ad una distanza minore di otto chilometri dalla città di Alessandria, di 1000 metri dalle altre città, e di 300 metri da ogni altro aggregato di abitazioni;

« Però nei comuni infradesignati siffatta distanza sarà modificata come segue:

« Casale Monferrato, metri 3000 a destra del fiume Po, metri 2000 a sinistra dello stesso fiume e metri 300 da ogni aggregato di abitazioni di oltre ottanta abitanti;

« Borgo S. Martino, metri 550;

« Bozzolo, metri 600 nella zona compresa tra il Po e la regione Malacarne, e metri 1200 in tutta la restante parte del territorio;

« Frassineto Po, metri 500;

« Fubine, metri 3000;
« Giarole, metri 400;
« Morano sul Po, metri 900 dalla parte di ponente e metri 600 da ogni altra parte;
« Occimiano, metri 1000 dalla strada di circonvallazione;
« Pomaro, metri 600;
« Valmacca, metri 1000 dal lato ovest, nord-ovest e sud-ovest dell'abitato; e metri 400 dal lato ovest e sud-ovest in quanto alla frazione di Ritirata. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDCXXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 2 marzo 1842, con cui Angelo Valli disponeva che dopo la morte degli usufruttuari della sua eredità e l'adempimento dei legati, tutto il sopravanzo fosse dagli amministratori distribuito ai poveri della città di Perugia in sussidi dotali ad oneste e civili zitelle, ma povere, a famiglie bisognose e decadute, ai poveri storpi ed accidentati;

Visto l'atto verbale 22 dicembre 1876, con cui il Consiglio comunale di Perugia ha deliberato di riformare il pio lascito Valli nel senso di provvedere colla rendita del patrimonio invece del capitale ai sussidi ordinati dal testatore;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Perugia in data del 19 marzo 1877;

Visto lo statuto organico speciale dell'Opera pia Valli, deliberato dalla Congregazione di carità amministratrice in data del 22 maggio 1877;

Visto il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 5 maggio 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la riforma dell'Opera pia Valli nel comune di Perugia, nel senso che sia assegnata la rendita, anzichè il capitale, ai sussidi ordinati dal testatore, non esclusi i sussidi dotali.

Art. 2. È parimente approvato lo statuto organico della detta Opera pia in data del 22 maggio 1877, e composto di diciassette articoli, e sarà munito del visto del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reali decreti *in data del 1° luglio 1877 vennero fatte nel personale dell'***Amministrazione centrale e provinciale** *dipendente dal Ministero dell'Interno le seguenti nomine, alle quali va annessa l'anzianità nel nuovo grado dal 31 dicembre 1876, colla decorrenza dello stipendio dal 1° gennaio 1877 in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici provvisori, approvati con R. decreto 25 giugno ultimo scorso, n. 3925 (Serie 2ª):*

Pais cav. avv. Luigi, Isnardi avv. Felice, Schieroni cav. Saulle, Spadaro Calapaj cav. avv. Michele, Lavanga cav. avv. Luigi, Brugnatelli cav. dott. Ercole e Galifi Coco cav. avv. Filippo, consiglieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale con lire 4000 di stipendio, nominati consiglieri di 3ª classe con lire 4500 continuando ad appartenere onorificamente alla 2ª classe;

Trombetta cav. avv. Giovanni, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;

Boina cav. dott. Lino e Gazzo cav. dott. Manfredo, consiglieri id. id , id. consiglieri di 3ª id.;

Capretti cav. dott. Carlo Giuseppe, Truffi cav. dott. Francesco e Germani cav. dott. Camillo, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;

Franceschini cav. dott. Francesco e Pirrone cav. avv. Antonio, consiglieri id. id , id. consiglieri di 3ª id.;

Palopoli Domenico, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;

Chiais cav. Felice, consigliere delegato id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;

Del Greco cav. avv. Giuseppe e Piani cav. avv. Cesare, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;

Lastrucci cav. avv. Domenico e Manolesso Ferro cav. Giorgio, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;

Varese cav. dott. Casimiro, consigliere delegato id. id., id. consigliere di 3ª id.;

Gesugrande cav. avv. Michele, Parravicini cav. Gioachino e Alemanni cavalier Antonio, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;

Casati cav. Giuseppe, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;

Barucco cav. avv. Tommaso, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;

Segre cav. avv. Felice, id. id. id., id. sottoprefetto id.;

Conte cav. avv. Zaverio e Fioretti cav. avv. Giuseppe, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti id.;

Rovelli cav. avv. Alberto, consigliere delegato id. id., id. sottoprefetto id.;

Longhena cav. avv. Costanzo, sottoprefetto id. id., id. consigliere di 3ª classe id.;

Simonetta cav. avv. Ferdinando e Taddei cav. avv. Carlo, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;

Brunelli cav. avv. Francesco, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;

Manassero cav. avv. Guglielmo, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id ;

Grossi cav. Camillo e Pani Rossi cav. Enrico, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;

Celli cav. avv. Pietro, consigliere delegato id. id., id. consigliere di 3ª id.;

Filidei cav. avv. Lorenzo, id. id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Costantini cav. Gaetano, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Fanelli cav. Costantino, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Galeazzi cav. Giovanni, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Bergamaschi cav. Giovanni e Crippa cav. Gaetano, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Sicca cav. Luigi, Ferri cav. avv. Raffaele, Cescutti cav. Osvaldo e Pompati cav. Francesco, consiglieri id. id, id. consiglieri di 3ª id.;
Leopardi cav. Gaetano, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Dal Pozzo cav. Marzio e Moretti cav. Ludovico, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;
Bianchi cav. Bartolomeo e Tomasini cav. Francesco, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Ambrosioni cav. Filippo, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Contin cav. Gaetano, sottoprefetto id. id., id sottoprefetto di 3ª id.;
Alpago cav. Giovanni, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Artioli cav. Giuseppe e Morelli cav. Michele, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Ravizza cav. Eugenio, consigliere delegato id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Mosconi cav. Giuseppe, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Sanna cav. avv. Giuseppe e Fagnoni cav. Luigi, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Kriska dott. Costantino, consigliere id. id., id. consigliere di 3ª id.;
Castellani cav. Gio. Battista, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Carli dott. Rinaldo e Martinelli cav. dott. Faustino, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;
Torri cav. Girolamo, Bacco cav. dott. Carlo, Monterumici cav. avv. Domenico e Salvetti cav. avv. Giuseppe, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Piras Lecca cav. avv. Sebastiano, Alfazio cav. avv. Giovanni e Porro cav. dott. Felice, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;
Degli Angelini cav. dott. Sigismondo e Dotto de' Dauli cav. Antonio, sottoprefetti id. id., id. sottoprefetti di 3ª id.;
Brugnatelli cav Camillo, Sartori cav. avv. Ulisse e Artusi Gaetano, consiglieri id. id., id. consiglieri di 3ª id.;
Pisani cav. Andrea, sottoprefetto id. id., id. sottoprefetto di 3ª id.;
Alocci cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, id. consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale con lire 4000.

Pini dott. Giovanni, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale con lire 3000 di stipendio, nominato consigliere di 5ª classe con lire 3500 continuando ad appartenere onorificamente alla 3ª classe;
Gottardi Francesco, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id., id. commissario distrettuale id.;
Steneri Lodovico, consigliere di 3ª cl. id., id. consigliere di 5ª id.;
Quaglio Baldassare, Biasoni Luigi e Benedetti Tommaso, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Bosi Gaetano, consigliere di 3ª cl. id., id. consigliere di 5ª id.;
Bozzola Giovanni, Barpi Giuseppe, Bertoldi Francesco e Ragazzoni Pietro, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Smittarello Francesco, consigliere di 3ª classe id., id. consigliere di 5ª id.;
Angelini Giovanni, Barbaro dott. Antonio e Trabuchelli Luigi, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Bordoni Giuseppe, Cleopazzo dott. Federico e Bernago Lorenzo, consiglieri di 3ª classe id., id. consiglieri di 5ª id.;
Tornaghi Giuseppe, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Vistoli dott. Giuseppe, Albertoni cav. Benedetto e Fossati Luigi Giulio, consiglieri di 3ª classe id., id. consiglieri di 5ª id.;
Pedrazza Giovanni, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Giorgeri Lazzaro e Sormani cav. Giovanni, consiglieri di 3ª classe id., id. consiglieri di 5ª id.;
Squerci Gio. Maria e Guidini dott. Carlo, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrett. id.;
D'Aumiller Vandac dott. Pier Alessandro, Loggero avv. Giuseppe, Ciaccio Salvatore, Miserocchi Gaetano, Ciani cav. Tommaso, Ferrara Rosario, Perfetti cav. Francesco, Giorgi cav. avv. Eugenio, Sacchi dott. Pietro, Curti Andrea, Cartella Gaetano, Gianani Dionigi, Cherubini Norberto, Giacomelli dott. Ruffino e Cobianchi Francesco, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Sperotto Giovanni e Tavani Achille, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Rossi cav. avv. Aristide, Carena Annibale, Pasquali Giovanni e Corraducci Corrado, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Viecca Gioachino, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Savoja cav. Girolamo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Cavazzi dott. Fausto e Prosdocini Giovanni, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Bonino avv. Aldo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Asinari avv. Luigi, Valerio avv. Emanuele, Doneddu avv. Giuseppe, Turin Pietro Giovanni, Savio avv. Pietro e Boschetti Pietro, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Larini dott. Giacomo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Bianchi Ottavio e Granata Paolo, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Grimani dott. Luigi, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Giani Carlo e Rossi Giovanni, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Bossi avv. Aristide, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Hoffer Antonio, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Groppo cav. avv. Antonio e Colomba avv. Giuseppe, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Fasiolo dott. Candido, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Bianchi di Roasio avv. Bonifacio, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Cazzani avv. Giovanni, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Della Chiave Carlo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Burini Francesco, Manfredi avv. Evaristo, Cantone cav. avv. Angelo e Frumento avv. Francesco, commissari distrettuali nel-

l'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Cugia di S. Orsola marchese cav. avv. Gavino, Quadri avv. Cesare e Manai avv. Giuseppe, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
De Tschudy Pasquale, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Battista cav. Camillo, Gabri cav. Giuseppe, Saladino Giuseppe e Fabris Lorenzo, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Brizzolara avv. Ernesto, De Rosa dott. Salvatore, Carletti dott. Vittore e Tottoli Lorenzo, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, id. commissari distrettuali id.;
Lastrucci Sebastiano, Amicangioli Gennaro, Pabis avv. Aurelio e Ledà d'Ittiri avv. Girolamo, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id ;
Pace Carlo, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Parisio cav. Domenico, Brughera dott. Emilio e Pinto Vincenzo, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Arnaboldi dott. Antonio, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Venturi Emilio, Grimaldi cav. Gaetano, Annaratone cav. avv. Angelo, Pisani Luigi, Donati Tito, De Niquesa Giuseppe, Pezzolet Bernardo, Pozzo Francesco, Nencioli Guglielmo, Galeazzo Leandro, Sani dott. Olinto, Fossati Angelo, Frioli Enrico, Pettinucci Tebaldo, Nanni Raffaele, Civilotti Carlo e Nanni Seta Ferdinando, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
De Gioanni Antonio, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Veyrat cav. Pietro, Bono Stefano, Vossù Lucifero, Gazzera Carlo Alberto, De Nuntio Bartolomeo, Storaci Gaetano, Giliberti Angelo, Scibona cav. Francesco, Scimonelli Salvatore, Richeri Francesco e Bessone Ernesto, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Clarenza dott. Ignazio, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Messina Cicchetti Vincenzo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consigliere di 5ª id.;
Gritta avv. Giuseppe, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.;
Scarzelli Luigi e Veneziani Tito, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. consiglieri di 5ª id.;
Sperta Felice, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, id. id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 5 giugno 1877:

Viglietta Valentino, sottotenente di complemento nel 6° bersaglieri, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR decreti del 9 giugno 1877:

Celoria cav. Giuseppe, capitano (76° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Granai Pietro, tenente nel distretto militare di Udine, rivocato dall'impiego;
Di Blasi Francesco, sottotenente di complemento al 44° fanteria, accettata la volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 23 giugno 1877:

Facelli cav. Fausto, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, avendo compiuto il 1° sessennio di servizio nel suo grado, è ammesso a fruire dell'aumento di stipendio a norma della legge 19 marzo 1874 a far tempo dal 1° luglio 1877;
Decursu Giovanni, capitano (13° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Anselmino Carlo, tenente (distretto militare di Catania) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;
Villani Adolfo, sottotenente (2° granatieri) in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.;
Necchi Luigi, capitano 63° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Niccolosi Gaetano, tenente nel 9° bersaglieri, id. id.;
Galera Alberto, sottotenente nel 10° bersaglieri, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (10° bersaglieri);
Vaccari Leopoldo, sottotenente di complemento al 10° bersaglieri, accettata la volontaria dimissione.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Veduti i reclami prodotti avverso il collocamento in graduatoria dai sottonotati funzionari di cancelleria e segreteria;
Sentiti, sui reclami anzidetti, il parere del Consiglio di Stato e l'avviso della Commissione, instituita con decreto Ministeriale 30 aprile 1876, eccetto per le rettifiche di errori materiali di data di ingresso e di progresso in carriera;
La collocazione in graduatoria dei funzionari di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario in appresso menzionati, rimane rettificata e modificata nel modo seguente:

D'Ambrosio Vincenzo, segretario di R. procura di 2ª categoria presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Gio. Battista Bottero, cancelliere della pretura di Valenza;
Marini Antonio, vicecancelliere di 3ª categoria nel tribunale civile e correzionale di Ancona, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Montesperelli Gio. Orso, cancelliere della pretura di Perugia 2ª;
Bianchi Paolo, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Savona, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Ulisse Fambrini, vicecancelliere nella pretura di Capannori 1°;
Sandrelli Paolo, cancelliere di 2ª categoria nel tribunale civile e correzionale di Arezzo, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Giuseppe Arcioni, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Macerata;
Cerboni Mario, cancelliere di 3ª categoria della pretura di Poggibonsi, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Giovanni Marini, cancelliere della pretura di Tolentino;
Taccari Achille, cancelliere di 3ª categoria della 2ª pretura di Ancona, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Giacomo Conterio, cancelliere della pretura di Locana;
Gentile Saverio, cancelliere di 4ª categoria della pretura di Cerchiara di Calabria, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Giuseppe Petronio, cancelliere della pretura di Laureana di Borello;
Ammirati Pier Giovanni, vicecancelliere di 3ª categoria nella Corte d'appello di Roma, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Antonio Longo, vicecancelliere nella Corte d'appello di Catania;

Cortellini Carlo, vicecancelliere aggiunto di 4ª categoria nella Corte d'appello di Aquila, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Gio. Battista Malgrani, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Venezia;

De Paulis Giovanni, vicecancelliere aggiunto di 4ª categoria nella Corte d'appello di Aquila, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Cortellini Carlo, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Aquila;

Perrone Vincenzo, vicecancelliere aggiunto di 4ª categoria nella Corte d'appello di Aquila, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo De Paulis Giovanni, vicecancelliere aggiunto nella stessa Corte d'appello;

Pasqualoni Felice, vicecancelliere aggiunto di 4ª categoria nella Corte di appello di Aquila, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Perrone Vincenzo, vicecancelliere aggiunto nella stessa Corte d'appello;

Ranieri Francesco, cancelliere di 2ª categoria della pretura di Acri, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Raffaele Fanoi, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Livorno;

Perez Michele, vicecancelliere di 1ª categoria nel tribunale civile e correzionale di Palmi, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Maddalena Oreste, cancelliere della pretura di Veroli;

Viale Carlo, cancelliere di 2ª categoria della pretura di Recco, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Salomone Gio. Battista, cancelliere della pretura di Ceva;

Piovano Michele, sostituto segretario di procura generale di 2ª categoria nella Corte d'appello di Torino, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Curzio Gennaro, cancelliere della pretura di Roccadaspide;

Baracchi Pompeo, vicecancelliere di 4ª categoria nel tribunale civile e correzionale di Pavullo, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Giuseppe Roasio, cancelliere della pretura di Orbassano;

Savelli Gaetano, cancelliere di 4ª categoria della pretura di Osimo, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Baracchi Pompeo, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Avola-Sciumè Salvatore, vicecancelliere nella pretura di Ragusa, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Lombardo Silvestro, vicecancelliere nella pretura di Castronovo di Sicilia;

Caraffa Vincenzo, cancelliere di 2ª categoria della pretura di Fermo, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Bizzi Gian-Domenico, cancelliere della pretura di Colorno;

Razzetti Carlo, cancelliere di 1ª categoria del tribunale civile e correzionale di Pisa, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Bellini Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Catania;

Alberti Gio. Battista, cancelliere di 1ª categoria della pretura di Torino, sezione Borgo Po, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Guaguini Agostino, cancelliere della pretura di Robbio;

Macario Gio. Battista, cancelliere di 3ª categoria della pretura di Agliè, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Lostia Giovanni, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Vergata Paolo, vicecancelliere nella pretura di Militello in Val di Catania, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Accardi Carmelo, vicecancelliere nella pretura di Rammacca;

Marongiu Fedele, cancelliere di 3ª categoria della pretura di Oristano, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Francesco Catzula, cancelliere della pretura di Cabras;

Galeota Giuseppe Maria, vicecancelliere di 1ª categoria nella Corte d'appello di Lucca, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Mongiardini Agostino, vicecancelliere nella Corte d'appello di Genova;

Caccavalle Giuseppe, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Napoli, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Mazzuca Tommaso, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Castrovillari;

Meloni Giovanni Antonio, cancelliere di 4ª categoria della pretura di Gavoi, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Labriola Filippo, cancelliere della pretura di Campana;

D'Arrigo Candeloro, vicecancelliere aggiunto nel tribunale civile e correzionale di Messina, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Urli Valentino, vicecancelliere nella pretura di Palma Veneta;

Fogliani Domenico, cancelliere di 2ª categoria della pretura di Montalcino, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Piovano Michele, sostituto segretario di procura generale presso la Corte d'appello di Torino, e prima di Curzio Gennaro, cancelliere della pretura di Roccadaspide;

A Carpinelli Gaetano, cancelliere di 3ª categoria della pretura di Monte S. Angelo, è computata l'anzianità dal 5 novembre 1866, conservando il posto attuale che occupa nella graduatoria cui appartiene;

Mocci Antonio, vicecancelliere di 2ª categoria nel tribunale civile e correzionale di Oristano, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Arpaja Francesco, cancelliere della pretura di Nocera Inferiore;

Del Mese Salvatore, cancelliere di 1ª categoria nella pretura di Lanciano, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, dopo Maddalena Oreste, cancelliere della pretura di Veroli, e prima di Perez Michele, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Palmi;

Sacripanti Antonio, cancelliere di 2ª categoria della pretura di Velletri, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Mellini Giuseppe, vicecancelliere nel tribunale commerciale di Genova;

Temesio Matteo, cancelliere di 4ª categoria della pretura di Campofreddo, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Brigidi Giovanni Lorenzo, cancelliere della pretura di Valle Castellana;

Fiorentino Giacomo, segretario di Regia procura di 2ª categoria presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, prenderà posto, nella graduatoria cui appartiene, prima di Zecchi Italiano, segretario di R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Montepulciano.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 24 maggio 1877:

Ballerini cav. Luigi, consigliere in soprannumero della Corte d appello di Brescia, nominato consigliere in pianta alla Corte stessa;

Liuzzi Innocenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Forlì, tramutato a Velletri a sua domanda;

Zilli Guglielmo, id. di Castiglione delle Stiviere, id. in Forlì id.;

Marchetti Andrea, già giudice di tribunale ed ora vicesegretario di 1ª classe al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, richiamato al precedente suo posto di giudice di tribunale ed è destinato a Castiglione delle Stiviere;

Vico Emanuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Torino, è tramutato in Vercelli;

Sacchetti Leonida, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1877-1879;

Floreno cav. Gerolamo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, applicato alla Corte di appello di Palermo;

Passarelli Gregorio, giudice del tribunale civile e correzionale di Perugia, tramutato in Trani in seguito a sua domanda;

Bruno Luigi, id. di Matera incaricato della istruzione dei processi penali, è dispensato da tale incarico id.;

Marzano Rosario, pretore del mandamento di Mola di Bari, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Matera, coll'incarico della istruzione dei processi penali.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 5 giugno 1877:

Capaldo cav. Roberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, applicato colle stesse funzioni presso la Corte di appello di Trani;

Motta cav. Camillo, procuratore del Re presso il tribunale di Trani, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro per esercitarvi le funzioni di sostituto procuratore generale;

Verrotti cav. Emidio, id. di Taranto, tramutato in Trani;

Gagliardi Michele, giudice del tribunale civile e correzionale di Lucera, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale medesimo;

Capotorti Giovanni Pietro, id. di Lucera, applicato all'ufficio di istruzione id.;

Cocchiararo Macario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione penale, dispensato dalla detta applicazione in seguito a sua domanda;

Copperi Gio. Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Pagano Pasquale, id. di Larino, tramutato in Monteleone a sua domanda;

Sabelli Egisto, id. di Catanzaro, id. in Larino id.;

Pizzi Sergio, id. di Cosenza, id. in Palmi;

Amato Gabriele, pretore del mandamento di Bisacquino, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Benussi Alessandro, id. di Ponte S. Pietro, id. sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bergamo;

Roggeri cav. Edoardo, consigliere in soprannumero della Corte di appello di Torino, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Massimo cav. Giovanni, id., id. id.;

Brancia cav. Carlo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Napoli con grado e titolo di presidente di tribunale, richiamato al posto di presidente del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere;

Ravot Carbone Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Siena, tramutato in Ascoli Piceno;

Hermite Francesco, id. presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, id. in Siena;

Piccone cav. Tommaso, id. presso il tribunale civile e correzionale di Avellino, applicato alla procura del Re in Salerno per compiervi le sue funzioni;

Calcagno comm. Francesco, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo in seguito a sua domanda, conservando titolo e grado di primo presidente di Corte di cassazione;

Positano cav. Rocco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, dispensato dal servizio per età, e gli è conferito titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Reggianini cav. Natale, id. di Ancona sezione di Macerata, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario.*

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di num. 50 sottotenenti nel Corpo sanitario.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del distretto nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà superata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1878;

b) Fede di stato libero, o se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarà in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto, nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 relativa al matrimonio degli ufficiali, due anni dopo ottenuta la nomina a sottotenente medico, e allorchè questa sia divenuta definitiva, quando cioè i medesimi abbiano superati gli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno al n. 8;

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università, per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento. L'aspirante che avesse riportata la laurea in Università estere, dovrà in appoggio della domanda di concorrere, comprovare altresì di avere ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la medicina e la chirurgia nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami speciali e generali del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico e chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al Comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito, dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) del n. 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo, se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra, e 20 giorni

dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un Ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari; quindi saranno ammessi a prestar servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale, e

c) Patologia chirurgica speciale, nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame, verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non riuscissero nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Roma, addì 3 luglio 1877.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilografia e clinica sifilopatica vacante nella Regia Università di Genova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato con R. decreto 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilografia e clinica sifilopatica vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 ottobre p v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 6 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso *a favore di sordo-muti sia di condizione civile, sia poveri di condizione non civile.*

Per il prossimo anno scolastico 1877-78 sono da conferirsi in questo R. Istituto:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi, quattro pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Una pensione di fondazione della provincia di Milano;

Mezza pensione della provincia di Como;

Tre pensioni e mezza di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni;

b) Due pensioni a favore dei sordo-muti d'ambo i sessi poveri e di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento dei detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione, o dal Consiglio provinciale di Milano, o da quello di Como, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, via S. Vincenzo, n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, che poveri, a tutto il mese di agosto 1877, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, nel quale sia constatata:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o da quale età; nel qual ultimo caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3° Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato, e degli Istituti di pubblica beneficenza;

4° Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dal regolamento.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito, dovranno corrispondere altresì annue lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo pel primo corredo, e per la manutenzione del vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persone benevise che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, e come è detto al n. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del R. Istituto dei Sordo-muti, il 22 luglio 1877.

Il Presidente: PORRO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Società Antongini costituita per atto 6 dicembre 1854 al rogito Pennot, la quale con R. decreto 29 giugno 1856 ottenne la concessione della miniera di lignite detta di *Boca* in provincia di Novara, ha fatto esplicita dichiarazione, a mente dell'art. 96 della legge mineraria del 20 novembre 1859, n. 3755, di rinunciare alla proprietà dell'anzidetta miniera.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente in Sutera, provincia di Caltanissetta, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 9 agosto 1877.

Avviso.

È interrotto il cavo sottomarino fra la Tasmania e Vittoria (Australia).

I telegrammi per le isole di Tasmania e Nuova Zelanda non vanno soggetti a variazione di tassa nè d'indirizzo.

Firenze, 9 agosto 1877.

Avviso.

Si fa noto che le località di Dadar e Quetta, situate nel Belouchistan, sono state collegate alla rete telegrafica delle Indie con una linea che parte da Jacobabad.

La tassa applicabile alle corrispondenze scambiate colle dette due destinazioni è provvisoriamente quella stabilita per gli uffici indiani situati all'ovest di Chittagong.

Si fa noto inoltre che fino a nuovo avviso è sospesa la corrispondenza internazionale cogli uffici turchi di Roustschouck, Kustendjé e Tirnova, e che a cura dell'Amministrazione russa sono stati aperti alla corrispondenza internazionale gli uffici di Mazra e Zaïm nell'Armenia turca, e di Sistow (Sistowo) in Bulgaria.

La tassa per Mazra e Zaïm è quella stabilita per gli uffici della Russia del Caucaso. Quanto alle corrispondenze a destinazione di Sistow che devono essere dirette esclusivamente per la Romania si applica la tassa convenzionale stabilita per gli uffici della Turchia europea.

Firenze, 9 agosto 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lunedì scorso da lord Salisbury furono invitati ad un pranzo ad Hatfield Park molti ragguardevoli personaggi del partito conservatore. I commensali raggiungevano la cifra di circa seicento, e alla presidenza della riunione sedeva il visconte Sandon.

La serie dei brindisi fu aperta appunto dal presidente, che parlò del dovere che tutti hanno di essere immensamente grati alla regina, a cui si deve se i principii costituzionali misero profonda radice nella coscienza del popolo. Il visconte Sandon bevette poi alla salute dell'esercito e della marina, esprimendo la fiducia che la sicurezza e l'onore dell'Inghilterra sieno egregiamente sicuri, affidati come sono a questi due elementi.

Il signor Laycock, capitano nel corpo dei volontari, disse che il motto del corpo cui egli apparteneva non era soltanto, come il *chairman* aveva detto: " Difesa non sfiducia, „ ma era altresì " semper paratus. „ (*Lunghi e fragorosi applausi*).

Nel suo discorso il marchese di Salisbury parlò, promuovendo spesso l'ilarità dell'uditorio, della Camera dei comuni, i cui membri, egli disse, da qualche tempo a questa parte debbono non solo fare, ma ascoltare da se stessi i loro discorsi. Del resto rese omaggio alla operosità della Camera. Quanto alle attuali complicazioni, il marchese di Salisbury si espresse così:

" Io non vi farò un discorso sulla questione orientale o sui nostri affari esteri. Vi sono momenti in cui si può parlare, altri in cui si deve tacere, e particolarmente nel momento attuale, quanto meno si parla meglio è. Io deploro altamente questa guerra. Noi siamo amici ed alleati di ambedue le parti che si combattono, e desideriamo che la nostra neutralità non sia soltanto una neutralità di atti, ma anche una neutralità di linguaggio.

" Ma io vi domando che voi siate persuasi di ciò, che mentre noi siamo pienamente convinti che il patriottismo degli inglesi, ove avessimo da fare appello ad esso, sarebbe uguale in ogni contingenza (*Applausi*), siamo del pari profondamente penetrati, anche più profondamente, se è possibile, di qualunque altra classe dei sudditi di Sua Maestà, di quelle verità che furono adeguatamente messe in rilievo dal signor Taylor, e che noi proviamo in tutta la sua forza quell'orrore dei delitti e delle calamità della guerra, come questa nazione ha sempre nudrito, in ciò andando onorevolmente distinta. Speriamo di tutto cuore che, come ora sinceramente crediamo, questi due fini non sieno in modo alcuno opposti fra loro, e che noi potrèmo condurre questa nazione tra le difficoltà presenti, senza portare danno, anche minimamente, al suo onore od a' suoi interessi, e senza perdere neanche per un momento gli inestimabili benefizi della pace. (*Applausi*). „

In seguito parlarono lord Sandon ed altri, e finalmente fu votato un ordine del giorno nel quale venne espressa intera fiducia che i ministri di Sua Maestà potessero condurre a bene la politica estera, malgrado le continue difficoltà che venivano sollevate da una frazione del partito radicale.

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli 5 agosto che il conte Zichy, ambasciatore austro-ungarico presso la Sublime Porta, aveva avuto il giorno innanzi un colloquio confidenziale con Kadri bey, presidente del Consiglio di Stato. Quest'ultimo avrebbe dichiarato che il governo ottomano, malgrado i suoi recenti successi, era fermamente convinto che la guerra fosse una sciagura per il mondo intero, che non avrebbe alcun risultato reale per nessuna delle due parti, e che il Sultano sarebbe lietissimo di vederla terminata in modo onorevole per entrambi i belligeranti. Se la Russia chiedesse soltanto l'autonomia per la Bulgaria sotto governatori cristiani, la Porta consentirebbe a fare la pace.

Il corrispondente del *Times* nota che Kadri bey appartiene al partito della guerra, e che dichiarazioni simili fatte ad un ambasciatore hanno una duplice importanza.

Scrivesi da Belgrado alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il console generale di Grecia sig. Doxos aveva proposto al governo serbo una lega offensiva e difensiva fra

la Grecia e la Serbia, ma che Ristich non l'ha peranco accettata. Si ignorano le condizioni poste dalla Grecia, e si crede che Ristich abbia domandato il parere del principe Gortschakoff.

A Belgrado correva la voce che la Scupcina, in una seduta segreta, avesse autorizzato il governo a proclamare, offrendosene l'occasione, l'indipendenza della Serbia, non però senza prima scandagliare le disposizioni dei gabinetti europei.

Siccome la campagna dell'anno scorso ha assorbito tutte le provvigioni e i depositi di polvere e di uniformi, la Scupcina autorizzò il ministro della guerra ad acquistare cavalli, uniformi e munizioni all'estero.

Ammessa la libertà di discussione e la partecipazione del popolo alla vita pubblica, il *Fremdenblatt* di Vienna dice che nulla vi sarebbe da opporre in massima contro i *meetings* che sono divenuti epidemici nella parte orientale della monarchia, ma aggiunge che nè in Ungheria, nè in Croazia si deve coltivare l'idea che l'Austria voglia seguire l'una o l'altra delle vie tracciate dai promotori delle assemblee popolari e gettarsi in una politica di avventure per soddisfare velleità magiare o panslaviste.

" L'Ungheria, scrive il *Fremdenblatt*, ha due organi autorizzati a parlare alla Corona e al mondo, la Dieta cioè e il ministero parlamentare responsabile, che presenta, per così dire, il risultato di tutte le forze attive del paese. La Dieta ungherese ha parlato ripetute volte; al ministero ungherese si presenta giornalmente occasione di parlare e ne approfitta, e non è molto che abbiamo potuto registrare la risposta data dal suo presidente alle deputazioni dei *meetings*. La rappresentanza dell'Ungheria riconosce le difficoltà contro le quali deve lottare la nostra politica estera, apprezza i mezzi di cui essa si vale ed approva la meta cui tende. Colla stessa gelosia con cui gli ungheresi invigilano perchè non si faccia una politica antiungherese, nella Cisleitania si sta in guardia per impedire una politica antiaustriaca. Il nostro ministero degli esteri ha saputo sinora tenersi lontano così da Scilla come da Cariddi, prendendo di mira soltanto gli interessi complessivi della monarchia, e muovendo verso una meta comune alle due parti dello Stato.

" Dal passato noi dobbiamo trarre istruzioni pel presente e per l'avvenire, e siamo autorizzati a credere che il governo comune non si lascierà fuorviare da dimostrazioni, magiare o croate che siano, ma che starà anzi saldo come una roccia di bronzo. „

In Candia, al dire dei giornali austriaci, le cose prendono una piega piuttosto grave. Come in tutte le altre insurrezioni che ebbero luogo in quel paese, anche questa volta i primi movimenti si manifestano presso gli sfakiotti. I loro tre capi, Anaguastis, Kavros e Kukulas, seguiti da una schiera di amici risoluti, si sono ritirati sui monti di Sfakia. Si unirono a questi quattro deputati sfakiotti all'assemblea nazionale. Motivo di questa loro risoluzione fu una lettera del *valì* che in termini cortesissimi li invitava a comparire nel suo *konak*. In questa lettera essi credettero di scorgere un agguato, e, per loro sicurezza, si rifugiarono nei patrii monti. Il *valì* cercò di richiamarli, ma essi risposero vivamente che si opporrebbero colle armi a qualunque tentativo di avvicinarli.

A questo si limiterebbe finora il movimento cretese, ma si teme che prenderebbe più vaste proporzioni se il governo si decidesse ad operare con energia.

Il *Moniteur Universel* consacra un suo articolo ad esprimere il dispiacere e la maraviglia che hanno colpito il pubblico, perchè il governo spagnuolo abbia adottate certe misure doganali il cui effetto è quello di elevare considerevolmente le tariffe.

Nel momento nel quale tutti i mercati europei sembrano essersi pronunziati a favore dei principii saggiamente applicati del libero scambio, la cosa sembra tanto più grave al foglio parigino. Il *Moniteur* nota come la Francia dopo i suoi disastri abbia saputo resistere alla tentazione di cercare delle risorse nell'aumento dei suoi dazi di frontiera, e si duole che la Spagna non abbia trovata altrettanta forza.

Venendo ai fatti, il *Moniteur* scrive: " Obbedendo a necessità urgenti, il ministero spagnuolo ha chiesto alle Cortes la facoltà di ricercare nello spediente di una tariffa elevata i mezzi di equilibrare il bilancio. La legge di finanza votata dalle Camere di Madrid nella prima quindicina di luglio ha sancite queste proposte, e il 21 dello stesso mese il governo ha promulgato in via di decreto una tariffa alla cui applicazione venne data una retroattività di dieci giorni.

" La tariffa spagnuola colpisce in prima linea il commercio e l'industria francesi, e se essa dovesse venir considerata come normale si intende che dovrebbero derivarne delle misure compensatrici. „

Accennati i precedenti storici delle relazioni commerciali tra la Francia e la Spagna, e fatta parola della convenzione commerciale del 1865, che attestava da parte del governo di Madrid la felice intenzione di accostarsi ai grandi principii commerciali moderni, il *Moniteur* continua:

" La tariffa del 21 luglio 1877 è in evidente opposizione con questi precedenti, e noi ripetiamo che il governo francese avrebbe fino da oggi il diritto di denunziare la convenzione del 1865 il cui equilibrio è infranto. Sarà il governo di Francia obbligato a ricorrere a questo estremo? Noi speriamo di no. Ma ad una condizione. Alla condizione che il governo spagnuolo risponda d'urgenza alle proposte che gli furono fatte per un compiuto trattato di commercio colla Francia, e dia la prova incontestabile che la tariffa del 21 luglio non è che un accidente di legislazione interna e non ha la più lontana attinenza colle buone relazioni commerciali e politiche dei due paesi. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Batavia, 9. — Ieri ancorò qui il piroscafo italiano *Batavia*, della Società Rubattino, proveniente da Genova.

Ischl, 9. — L'imperatore Guglielmo si congedò dall'imperatrice e dal principe ereditario e partì, accompagnato dall'imperatore Francesco Giuseppe fino a Ebensee. L'abboccamento dei due sovrani ebbe il carattere del più sincero accordo.

Londra, 9. — Il *Daily News* dice che probabilmente prima della proroga del Parlamento il governo farà una esposizione della sua politica riguardo all'Oriente.

Lo stesso giornale ha da Alessandria, in data dell' 8: Tutti i

vapori disponibili a Suez ricevettero l'ordine di tenersi pronti immediatamente. Si crede che vi sarà imbarcato un corpo di truppe per Costantinopoli.

Lo stesso *Daily News* annunzia che 5000 uomini di cavalleria turca, i quali minacciavano le comunicazioni di Tirnova, furono respinti.

Il *Times* conferma che le trattative fra la Grecia e la Serbia sono fallite.

Costantinopoli, 8, sera. — La legge marziale fu applicata ai bulgari ribellatisi in tutte le città della Tracia, recentemente rioccupate dalle truppe ottomane, e specialmente a Kasanlik, Kalofer, Karlova e Yeni-Saghra.

Una grande battaglia è imminente nella Bulgaria.

Dall'Asia sono annunziati alcuni nuovi combattimenti senza importanza nei dintorni di Bajazid, Kars e Ardagan.

Costantinopoli, 8, notte. — Un telegramma di Osman pascià annunzia una nuova battaglia che ebbe luogo ieri a Loftscha. I russi furono respinti ed ebbero 300 morti e 700 feriti. Le perdite dei turchi furono minime.

Un telegramma di Suleyman pascià, in data di ieri, annunzia che gli abitanti mussulmani di Kasanlik, recentemente liberati e giunti a Karabunar, dichiararono che nella disfatta dei russi a Eschi-Saghra il granduca Nicolò, il quale si trovava a Eschi-Saghra, dovette fuggire precipitosamente e fece passare 14 cannoni a Chipka. Questo telegramma soggiunge che le truppe russe si ripiegarono verso Hain-boghas.

Costantinopoli, 8. — Il combattimento di ieri a Loftscha durò 9 ore. Loftscha fu attaccata dai russi con quattro battaglioni di fanteria e quattro squadroni di cavalleria. I russi furono completamente battuti e respinti.

Un telegramma di Mehemed Alì, in data di Sciumla, annunzia uno scontro avvenuto in Ayaller e che fu favorevole ai turchi.

Il governatore della Bosnia annunzia che i territori di Bihac e di Banialuca saranno fra breve sgomberati dagli insorti.

I montenegrini attaccarono nuovamente Colacina, ma furono respinti.

Pietroburgo, 9. — I giornali annunziano che l'esercito russo in Bulgaria riceve continuamente rinforzi, che lo stato sanitario è eccellente, che i feriti di Plewna sono ammirabilmente curati, e che le truppe, animate da uno spirito eccellente, attendono con impazienza la ripresa delle ostilità.

Il granduca Michele giunse ad Alexandropol.

I russi preparansi a Tiflis per fare un movimento offensivo.

Vienna, 9. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 9:

« Si ha dalla Persia che Schir Alì, emiro dell'Afghanistan, cedendo alla pressione del popolo, avrebbe proclamato la guerra santa contro l'Inghilterra. »

Il *Fremdenblatt* annunzia che i russi avrebbero costruito un nuovo ponte sul Danubio presso Oltenizza e marcerebbero verso Turtukai.

Costantinopoli, 9. — Dicesi che i russi abbiano attaccato nuovamente Plewna e che sieno stati respinti.

Si attende fra breve una battaglia nei dintorni di Rasgrad.

I russi avrebbero lasciato a Chipka e a Hain-boghas soltanto le truppe necessarie per custodire quei passi.

Londra, 9. — L'annunziata interpellanza Kenealy non ebbe ancora luogo.

Parigi, 9. — Un dispaccio del *Temps* da Vienna dice: « Credesi che l'abboccamento d'Ischl non abbia avuto un carattere politico, e che non sia stato preso alcun nuovo impegno. »

Il *Journal des Débats* dice che quel convegno fu una visita di famiglia.

Parigi, 9. — Thiers è arrivato a Dieppe. Una folla numerosa lo accompagnò dalla stazione all'albergo, gridando « Viva Thiers, viva la repubblica. » Le strade percorse dalla folla erano imbandierate.

Londra, 9. — *Camera dei comuni.* — Northcote domanda a Bentink di non insistere sulla mozione relativa agli affari di Oriente, perchè il governo crede che questa discussione, benchè utile, possa attualmente nuocere ai pubblici servigi.

Bentink ritira la sua mozione.

Bourke dichiara che nessuna trattativa fu intavolata fra l'Inghilterra e l'Austria riguardo alla mobilitazione delle forze austriache nel caso che la Rumenia e la Serbia prendesssero una parte attiva alla guerra, o che i russi entrassero in Serbia.

Bourke, rispondendo a Campbell, dice che non ha ricevuta copia della convenzione conchiusa fra il Kedivé e i detentori dei buoni della *Daira*, e che ignora se il console inglese abbia firmato quella convenzione; in ogni caso questo fatto non implica alcuna garanzia, nè alcun obbligo per parte dell'Inghilterra.

Bourke, rispondendo a Montagu, dichiara che nulla sa delle pretese trattative dirette fra lo Czar e il Sultano, quindi non ha da formulare alcuna protesta in proposito, ed ignora pure se l'Austria siasi posta per ciò in rapporto colla Russia e colla Turchia.

Sembra che Kenealy abbia ritirato la sua interrogazione, perchè essa non figura nell'ordine del giorno.

Londra, 10. — *Camera dei comuni.* — Northcote dice che non teme un'invasione delle Indie e che il governo prende soltanto alcune precauzioni per impedire la disaffezione delle provincie della frontiera.

Londra, 10. — *Camera dei lordi.* — Disraeli ricorda che l'Inghilterra, al principio della guerra, dichiarò che osserverebbe la neutralità sotto le condizioni indicate dal dispaccio di lord Derby, le quali formano la base della politica inglese, e soggiunge che non vi ha alcun motivo di dubitare che la Russia osservi queste condizioni

Londra, 10. — Il *Times* ha da Belgrado che furono prese le misure per mettere 40,000 uomini sul piede di guerra pel 20 agosto.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

CONCORSO A PREMI. — MDCCCLXXVII

Sunto dei Programmi.

Premi ordinari dell'Istituto.

Tema per l'anno 1878: « Come si presenti, dopo gli ultimi studi, e come si possa risolvere, o far procedere verso la sua risoluzione, il problema dell'unità italo-greca, cioè il problema della particolare affinità originale, onde in seno alla famiglia indo-europea vadano più strettamente fra di loro congiunti gli Elleni e gl'Italioti. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del giorno 28 febbraio 1878. Premio, lire 1200.

Tema per l'anno 1879: « Le discipline fisiche e matematiche in Italia, da Galileo in poi: indagini storico critiche. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1879. Premio lire 1200.

Medaglie triennali dell'Istituto.

Concorso per l'anno 1879: Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pom. del 1° maggio 1879. La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire mille.

Premi ordinari di fondazione Cagnola.

Tema per l'anno 1878: « Studio sperimentale dei fenomeni sco-

perti da Crookes intorno ad attrazioni e repulsioni esercitate da radiazioni. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomerid. del giorno 28 febbraio 1878. Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1879: « Geografia nosologica dell'Italia. Studiare le malattie che dominano nell'Italia in generale, e quelle che prediligono le varie sue località; indicarne le cause e la genesi. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 28 febbraio 1879. Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Premi straordinari di fondazione Cagnola.

Temi per l'anno 1879: « 1° Sulla natura dei miasmi e contagi; 2° Sulla direzione de' palloni volanti. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1879. Premio, per ciascuno di questi temi, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Premi di fondazione Secco-Comneno.

Tema per l'anno 1878: « Indicare un metodo di cremazione dei cadaveri, da sostituirsi all'attuale inumazione. » Tempo utile pel concorso, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1878. Premio, lire 864, oltre lire 250 assegnate dalla Società per la cremazione dei cadaveri, costituitasi in Milano.

Altro tema per l'anno 1878: « Del suicidio in Italia. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1878. Premio, lire 864.

Tema per l'anno 1882: « Considerazioni e proposte circa i soccorsi che gl'istituti di pubblica beneficenza sogliono prestare a domicilio. » Tempo utile per concorrere, fino alle ore 4 pom. del giorno 28 febbraio 1882. Premio, lire 864.

Premio straordinario Castiglioni.

Tema per l'anno 1878: « Dimostrare se, per la profilassi contro il vajuolo, debbasi la preferenza alla vaccinazione animale o alla vaccinazione umanizzata. » Tempo utile pel concorso, fino alle 4 pomeridiane del 28 febbraio 1878. Premio, lire 700.

Premio di fondazione Brambilla.

Concorso per l'anno 1878. Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. Tempo utile pel concorso, fino alle 4 pomeridiane del 31 gennaio 1878. Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

Fondazione letteraria dei fratelli Ciani.

Concorso straordinario per l'anno 1879 — Tema: « Un libro di lettura per il popolo italiano. » Tempo utile alla presentazione dei lavori, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1878. Premio, un titolo di rendita pubblica italiana di annue lire 500.

Fondazione dell'avv. Clemente Pizzamiglio.

Tema per l'anno 1879: « Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità e della guarentigia de' diritti dei cittadini. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1879. Premio, lire 1000.

Altro tema per l'anno 1879: « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1879. Premio, lire 1000.

Premio straordinario Cossa.

Tema per l'anno 1880: « Storia delle dottrine economiche nella Lombardia, durante i secoli XVI, XVII e XVIII, ecc. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 marzo 1880. Premio, lire 1200.

Premi di fondazione Fossati.

Tema per l'anno 1878: « Delle funzioni dei lobi anteriori del cervello umano, tenuto particolar conto delle opinioni de' moderni sull'origine e sulla sede della parola. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1878. Premio, lire 2000.

Tema per l'anno 1879: « Storia dei progressi dell'anatomia e della fisiologia del cervello nel secolo corrente, con particolare riguardo alla dottrina di Gall. » Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1879. Premio, lire 3000.

Tema per l'anno 1880: « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1880. Premio lire 2000.

Premio straordinario Edoardo Kramer.

Tema per l'anno 1878: « Progetto di un piano regolatore pel compimento della rete ferroviaria della valle del Po, ecc. » Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1878. Premio lire 3000.

Rettificazione — Alla 1ª colonna della pagina 3209 della Gazzetta di ieri l'altro, al 2° rigo del tema della fondazione *Secco Comneno*, invece di « incinerazione » si legga « inumazione. »

NOTIZIE DIVERSE

Biblioteche governative. — La chiusura temporanea delle Biblioteche governative in Roma è fissata come segue:

Vittorio Emanuele, dal 15 agosto al 2 settembre; *Casanatense*, dal 15 agosto al 15 settembre; *Alessandrina*, dal 15 agosto al 30 settembre; *Angelica*, tutto ottobre.

La galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* del 7 scrive che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 29 80 dalla parte di Goeschenen e di metri 23 10 dalla parte di Airolo. Totale, metri 52 90. Media giornaliera, metri 7 55.

Congresso per la filossera. — Il Congresso internazionale per la filossera si è aperto lunedì a Losanna nella Società dei concerti del Casino-Teatro sotto la presidenza del signor Droz consigliere federale.

Il signor Droz ha dato il benvenuto ai delegati ed ha accennato compendiosamente lo scopo della riunione.

Il signor Halna du Fretay, delegato di Francia, ha risposto in nome dei suoi colleghi pregando il signor Droz a conservare la presidenza.

Si è poi proceduto alla nomina dei segretari.

Il signor Demole Ador di Ginevra fu scelto come segretario generale e come segretario speciale per la sezione scientifica, col signor de Bloney (Vaud) per segretario aggiunto. Gli altri segretari sono i signori Sylvius Chavannes per la sezione viticola e Giorgio Courvoisier per la sezione amministrativa.

I delegati dei vari Stati presentarono le loro credenziali e la seduta fu poi levata.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 agosto 1877 (ore 17 5).

Cielo coperto o nuvoloso nell'Italia settentrionale e centrale; generalmente sereno nella meridionale. Dominio di venti deboli delle regioni sud. Mare mosso soltanto lungo le coste liguri e dell'alto Tirreno. Barometro ancora abbassato fino a 3 mm. Pressione media 759 mm. Ieri pioggie generali in Inghilterra Stamani pioggia e cielo coperto in vari paesi dell'Austria. Mare agitatissimo a Varna. La scorsa notte e nelle prime ore di stamani pioggie di breve durata a Moncalieri, a Firenze e ad Urbino. Sempre probabili pioggie parziali nell'alta e media Italia. Venti freschi di sud e di ovest sul Mediterraneo superiore.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 60	74 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 05
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 65	109 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 56	27 51	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 97	21 96	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano 9 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	760,4	760,2	760,9
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	30,0	29,0	24,2
Umidità relativa...	80	47	46	80
Umidità assoluta...	14,80	14,73	13,58	17,94
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	O. SO. 12	SO. 18	O. 3
Stato del cielo......	10 leggermente coperto	2. Pochi cirri	1. bello, qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro. Massimo = 30,2 C. = 24,1 R. — Minimo = 18,7 C. = 14,9 R.

AVVISO.

La Società corrente in Roma sotto i nomi di Odoardo Cianciarelli ed Antonio Moratti, aventi negozio di oggetti di oreficeria e belle arti, via Babuino n. 118, è sciolta col 1° agosto corrente.

Tutto il capitale sociale del detto negozio è stato interamente diviso, e pareggiata prima ogni passività; ciò il sottoscritto lo deduce a notizia pubblica per ogni buon effetto.

Roma, 10 agosto 1877.

3973 ANTONIO MORATTI.

AVVISO. 3966

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nell'udienza del dì 11 settembre 1877, ad istanza del signor marchese Carlo Luzi, ed in danno del signor Giulio Bongars, d'incognito domicilio, residenza e dimora, si procederà alla vendita giudiziale dello immobile qui appresso descritto

La vendita sarà effettuata in un solo lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo che dal perito Alessandro Cerbara fu stabilito in lire 52,748 69.

Vigna con fabbricato posta nel suburbio di Roma, fuori la Porta Maggiore, nella via Prenestina, in vocabolo Tor Pignattara o Marcellina, distinta in mappa coi numeri 150, 50, 268, 51 sub. 1, 51 sub. 2, 51 sub. 3, 51 sub. 4, 51 sub. 5, 51, 269, 270, 271, 272, 52, 53, 54, confinante colla strada Prenestina, coi beni del conte Tocchi e dei frati di S. Pantaleo, ora Giunta Liquidatrice, colla vigna di Giovanni Catalucci, e coi beni del principe Aldobrandini, salvi, ecc.

Le condizioni tutte di detta vendita trovansi descritte nel relativo bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DEL DECRETO

del tribunale di Lucca in data del 27 giugno 1877 per dichiarazione d'assenza a forma degli articoli 22 e 23 del Codice civile.

Il tribunale civile di Lucca con decreto di detto giorno sul ricorso di Angelo Rinaldi, domiciliato in Lucca, rappresentato per gratuito patrocinio dal suo procuratore avv. Eugenio Galli, sul conforme parere del Pubblico Ministero all'effetto di dichiarare con cognizione di causa l'assenza di Eugenio e Felice-Urbano del fu Francesco Rinaldi, già domiciliati a Colledi, e nepoti *ex fratre* del ricorrente, ha commesso al pretore del 2° mandamento di Capannori di assumere le opportune informazioni sul conto dei medesimi nei modi di ragione.

Lucca, 3 luglio 1877.

3364 AVV. EUGENIO GALLI proc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA

SUL GRAN LIBRO

DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3ª *pubblicazione*)

Sulle istanze dei signori Francesco Giannone fu Michele, Teresa Abbagnato vedova del fu Michele, legale amministratrice dei figli minori Gaetano e Giuseppe Giannone, procreati col defunto marito ridetto fu Michele, non che del signor Francesco Brancato, tutore testamentario di detti minori, domiciliati il primo in Roma e gli altri in Messina, il tribunale civile e correzionale di detta città, sezione civile, con decreto del giorno 12 luglio 1877 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita di lire 155 da nominativa al latore, il cui certificato nominativo intestato al defunto Michele Giannone, datato in Palermo 3 giugno 1863, porta il numero 19781 ed il numero di posizione 3655. E ciò allo scopo di venire consegnata l'annua rendita di lire 150 al signor Francesco Giannone e le rimanenti lire 5 alla signora Teresa Abbagnato.

Messina, 14 luglio 1877.

3508 DOMENICO BASILE proc. legale.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA

per la impresa annuale del pane.

Stante la deserzione dichiaratasi dell'incanto d'oggi, si avverte che nel giorno 14 agosto volgente, alle ore dieci antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, via San Gallo, numero 22, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto dell'impresa del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nelle Divisioni di Firenze e di Perugia, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Firenze	Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Perugia, Pisa e Siena.	Centesimi 27	L. 18000

NB. Dalle località sopraindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono panifici militari e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di ottobre venturo, e terminerà a tutto dicembre 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente, o in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno esser consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi: però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 9 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3978 *Il Tenente Commissario*: P. ALVINO.

OSPEDALE DI CENTALLO

Il presidente sottoscritto avverte il pubblico che alle ore 10 di mattina del giorno 27 corrente agosto, nella sala dell'Ospedale, avanti l'Amministrazione dello stesso, avrà luogo il secondo incanto per la vendita della cascina detta la Commenda, sita su queste fini, di ettari 40, are 10, centiare 10.

Che l'asta si aprirà sul prezzo di lire 54,000;

Che trattandosi di secondo incanto, la vendita sarà deliberata qualunque sia il numero delli oblatori e delle offerte;

Che il termine dei fatali per l'aumento del vigesimo è fissato a giorni 15 scadenti al mezzodì del giorno undici successivo settembre;

Che il capitolato è visibile nella segreteria comunale.

Centallo, li 7 agosto 1877.

3968 Per l'Amministrazione — *Il Presidente*: L. FRANCHI.

AVVISO. 3967

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi il tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, nella udienza del dì 11 settembre 1877, si procederà ad istanza della signora Caterina Orlandi, vedova Pacca, ed in danno delle signore Aurelia e Vincenza Gori, assistite dai rispettivi mariti, la prima da Pietro Tiratera e la seconda da Francesco Carbonetti, nonchè dal signor Achille Gentili, tutore e curatore della minore Portura Gori, alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti:

1. Terreno vignato e cannetato, posto in territorio di Campagnano, in vocabolo Fontana Carissima, sezione 5ª, di mappa n. 133, confinante con Narcisi fratelli, Peropola Luigi, Pandolfi Marianna, S. Spirito in Sassia e Bellani Domenico.

2. Terreno boschivo e castagnato, vocabolo Maria Bocca, segnato in mappa n. 274, sezione 5ª, confinante coi fratelli Gori, Nelli Francesca in Gori, colla via pubblica che mette a Magliano e col terreno dell'ex-canonicato di prima erezione.

3. Terreno seminativo, anticamente vignato, vocabolo Cappuccini, distinto in mappa n. 320, sezione 5ª, confinante attualmente con Maggiorani Annunziata, Piersanti Bernardino, Formica Rosa, Gori fratelli fu Andrea, Venerabile Confraternita del Gonfalone e stradello comunale, salvi, ecc.

4. Casa in Campagnano, al vicolo della Misericordia, civico num. 12, di mappa n. 268 sub. 2, e 269 sub. 1, sezione 1ª, composta di quattro ambienti più la sottoposta stalla, confinante con le stesse eredi Gori, eredi Nelli, eredi Cappelli e via della Misericordia.

5. Cantina e tinello con annessa grotta, con ingresso via della Misericordia, n. 15, distinta in mappa n. 27 sub., sezione 1ª, confinante da tutti i lati le eredi Gori e vicolo della Misericordia.

6. Casa di abitazione, in piazza della Corte, civico n. 4, distinto in mappa n. 271, sez. 1ª, composta di quattro ambienti, confinante con la detta piazza, con Candida vedova Cappelli e le stesse eredi Gori.

La vendita sarà fatta in sei distinti lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito, cioè il 1° lotto su lire 530 60, il 2° su lire 1769 75, il 3° su lire 146 25, il 4° su lire 1140 75, il 5° su lire 420 08, ed il 6° su lire 1846 34. Tutte le altre condizioni si trovano descritte nel relativo bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data sei agosto corrente il signor Amici Francesco fu Ignazio, domiciliato in Roma, ha dichiarato che egli non intende di assumere la qualità di erede, se non col benefizio dell'inventario, di monsignor Camillo Amici fu Vincenzo, morto qui in Roma nella sua abitazione, via Banco Santo Spirito, n. 42, il 1° aprile 1877.

Roma, li 10 agosto 1877.

3972 Il canc. LUIGI TURCI.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 7 agosto corrente, il sig. Galli Alberto fu Pietro, domiciliato in Roma, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal di lui padre Pietro, morto qui in Roma il 9 maggio 1877, nella sua abitazione via Porta Angelica, n. 14, con testamento, inventario già incominciato ai rogiti del notaro romano signor dottor Cirillo Lupi.

Roma, 10 agosto 1877.

3971 Il canc. LUIGI TURCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 20 del corrente mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	9000	30	300	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari circa l'approvazione dei contratti respettivi ed in tre rate eguali, cioè la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro 20 giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 750.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1877 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come avanti stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti ai quali intendono di concorrere. Se tale deposito sarà fatto in rendita dello Stato, dovrà questa essere ragguagliata al valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 8 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

3962

Direzione di Commissariato Militare di Bologna

AVVISO D'ASTA (N. 14).

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 18 agosto andante, ad un'ora pomeridiana, presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico nº 1778), ed innanzi al signor direttore, ai pubblici incanti col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente pei panifici militari di Bologna e di Modena.

Detta provvista sarà divisa in due distinti appalti, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	4200	14	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo dalla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.
Modena.	Id.	2100	7	300	2	» 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione, e rispettivamente presso i panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti appalti.

Il deliberamento seguirà separatamente per ciascun appalto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati relativamente a ciascun appalto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle 2 pomer. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Appena incominciate le operazioni d'asta pel primo appalto, non saranno più accettate offerte di sorta, comunque si riferiscano ad altro appalto.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato Militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 6 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: GOVI.

3977

(2ª pubblicazione).

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del Fondo di massa del Corpo delle Guardie doganali

Avviso di deliberamento provvisorio.

Si rende noto che nel giorno 4 agosto corrente, venne provvisoriamente aggiudicata la fornitura per un quinquennio di vari effetti di divisa per le guardie doganali, di cui l'avviso d'asta 23 giugno decorso, col ribasso di lire 26 38 (lire ventisei e centesimi trentotto) per cento sui prezzi d'asta stati fissati dall'avviso stesso.

Si previene quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadrà alle ore una pomeridiana precisa del giorno 27 agosto corrente, e che trascorso questo periodo non potrà essere accettata veruna altra offerta.

Le offerte di ribasso, che dovranno essere presentate in plico suggellato e corredate dal deposito e dai documenti prescritti dall'avviso d'asta 23 giugno antedetto, potranno essere presentate alle stesse sedi d'incanto ivi accennate, cioè: alla sede centrale presso una Commissione del Consiglio di Amministrazione del fondo di massa delle guardie doganali nel locale d'ufficio della Direzione generale delle gabelle in Roma, ed alle sedi delegate presso le Intendenze di finanza di Firenze, Milano, Torino e Venezia.

Le offerte presentate alle singole sedi d'incanto, verranno aperte alle ore una pomeridiana precisa del giorno 27 agosto fissato dal presente avviso, e pubblicate in presenza degli astanti, e l'offerta migliore sarà nello stesso giorno ed in plico raccomandato trasmessa dalle sedi delegate alla Commissione centrale in Roma.

La Commissione centrale si radunerà tre giorni dopo nello stesso locale della Direzione generale delle gabelle, e così all'una pomeridiana del giorno 30 agosto corrente, in base alle risultanze delle offerte state presentate nelle varie sedi d'incanto, procederà all'aggiudicazione definitiva dell'impresa, o provvederà pel procedimento di reincanto.

Roma, 5 agosto 1877.

3936 *Il Consigliere d'Amministrazione*: GIOVANNINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il 2 agosto 1877, si notifica che, alle ore 12 meridiane del 20 agosto 1877, nella sala degli incanti, sita negli uffici della suddetta Direzione nel R. Arsenale di Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, e presso la Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento ad un nuovo incanto per la provvista in un sol lotto di

430 *metri cubi di quercia rovere di Piemonte, di Romagna o delle provincie meridionali d'Italia*

per lire 65,000.

La consegna sarà fatta nel Regio Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai due incanti risulterà il maggior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda della Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 8 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 6500 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 650.

Spezia, 10 agosto 1877.

3930 *Il Capitano Commissario ai contratti*: G. S. CANEPA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 18 agosto corr., all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
Padova. . . .	Nazionale	5100	17	300	L. 600	4	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al panificio di Padova entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della 2ª parimenti di 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e 2ª consegna, e così per la consegna della 3ª rata, e di seguito.
Udine. . . .	Id.	1200	4	300	» 600	3	La consegna al panificio di Udine sarà fatta in tre volte: la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dalla 1ª, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5 decorribili dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 6 agosto 1877. **Per la Direzione**

3963 *Il Tenente Commissario*: TREANNI.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 26 andante, alle ore 10 antimerid., nell'ufficio comunale, dinanzi il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione di candela vergine per lo appalto di tutte le opere e provviste per l'attuazione del progetto di miglioramento e sistemazione delle strade interne di questa città e fognatura ad acqua corrente, con tutte le condizioni e modifiche stabilite nel capitolato d'appalto.

Lo ammontare dei lavori risultanti dal progetto è di lire 102,578 96, salvo le variazioni che potrebbero verificarsi a norma del capitolato d'appalto.

Tutti i lavori dovranno essere compiuti ed ultimati nel termine di anni due, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna dei medesimi.

Il pagamento totale del prezzo si farà in cinque anni a datare dall'epoca del cominciamento dei lavori e nel modo stabilito dal capitolato.

Saranno però in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire diecimila ciascuna, a misura del corrispondente avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti.

Il progetto col capitolato, una ai documenti approvati, trovansi depositati nell'ufficio di segreteria e saranno visibili a tutti dalle ore 8 alle 12 antimeridiane di ciascun giorno.

Per essere ammesso alla licitazione, ogni concorrente dovrà esibire:

Una cauzione provvisoria di lire cinquemila o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico;

Un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o dell'Ufficio tecnico provinciale, donde risulti avere il concorrente eseguite opere di costruzione.

La cauzione provvisoria nell'atto dell'aggiudicazione verrà restituita a ciascun concorrente, ad eccezione dell'aggiudicatario che dovrà aumentarla fino a lire diecimila come cauzione definitiva.

Nella licitazione le offerte dovranno indicare il ribasso che s'intenderà produrre sullo ammontare dei lavori, il quale non potrà essere minore dell'uno per cento.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, va a scadere il giorno 10 del mese di settembre, alle ore 10 antimeridiane.

Tutte le spese di subasta, registro, tasse e dritti, cederanno a carico dello aggiudicatario.

Isola del Liri, 8 agosto 1877.

3965 *Il Sindaco*: G. PANTANELLA.

AVVISO D'ASTA

per l'affitto della masseria detta Garagnone, appartenente allo Stabilimento del Conservatorio della Pietà di S. Croce di Altamura.

L'Amministrazione del suddetto Conservatorio deduce a pubblica conoscenza che nel giorno 19 agosto corrente anno 1877, alle ore 21 italiane, sulla casa municipale di Altamura, procederà alla subasta per l'affitto della masseria di Campo di proprietà di detto Conservatorio, sita al Garagnone, tenimento di Spinazzola, della estensione di ettare 171, are 15 e metri 91, o tomoli 415, stoppelli 7 1/3, a corpo e non a misura, col capitale industriale alla stessa inerente, nella somma di L. 9342 35, o scudi 2198 20, per la durata di anni 6, che avrà principio dal 15 agosto 1878 al 14 agosto 1884.

Il fitto, una all'interesse del capitale in ragione del 5 per 100, sarà pagato in moneta corrente in Regno in Altamura, nelle mani del tesoriere dello Stabilimento in ogni dì 15 agosto di ciascun anno.

L'asta verrà aperta sull'estaglio offerto di L. 20 per ogni are 41 e metri 16, o tomolo uno, che nel complesso danno annue lire 8318 33, oltre l'interesse annuo del 5 per 100 sul capitale industriale, restando a peso dello Stabilimento l'obbligo di pagare la terraggiera, ovvero di commutarla. Tale fitto verrà deliberato all'ultimo e miglior offerente alla estinzione della candela vergine dopo abbruciate le prime tre.

Le condizioni che regoleranno il contratto sono quelle medesime contenute nella locazione incorsa, oltre l'obbligo da parte dello Stabilimento di pagare come si è detto la terraggiera, di far costruire uno scariazzo, una cortaglia, circoscrivere l'aia di muro, il tutto di pietre a secco giusta il capitolato d'onere, il quale è depositato nella segreteria dello Stabilimento, osservabile da chiunque nelle ore di ufficio.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo a deliberarsi sono stabiliti a giorni 15, decorribili da quello del deliberamento istesso.

Ognuno che vorrà concorrere a tale locazione dovrà presentare nell'asta un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, con ipoteca su fondi liberi, e per essere ammesso alla licita dovrà depositare nelle mani del tesoriere o dell'Amministrazione la somma di lire 500 per spese bisognevoli onde regolarizzare il contratto.

Altamura, 3 agosto 1877.

Il Presidente: Cav. CANDIDO TURCO.

I membri dell'Amministrazione
FRANCESCOMARIA SANTORO.
COSIMO GIANNELLI.
L[illegible]ZO RECCHIA LUCIANI.

Il Segretario
DOMENICO CARLUCCI.

3970

Circondario di Perugia

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI TODI

Il Regio Delegato straordinario notifica:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 agosto corrente avanti di lui, o di chi per esso, e nella solita sala delle adunanze avrà luogo il primo esperimento d'asta col metodo delle candele e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per deliberare all'ultimo e migliore offerente il servizio di esigenza e di cassa delle Opere Pie che sono o saranno amministrate dalla Congregazione di Carità pel quinquennio decorrente dal 1° gennaro 1878 al 31 dicembre 1882.

La misura massima dell'aggio sulla quale si aprirà l'incanto è di lire 2 50 per ogni cento lire di riscossione; e non saranno ammesse le offerte di ribasso inferiore ad un centesimo di lira.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà provare di aver preventivamente depositato o presso la tesoreria della Congregazione, o presso la Cassa comunale, a garanzia della propria offerta, la somma di lire 1500, la quale corrisponde a lire 1 0|0 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni. Dovrà altresì depositare sul tavolo della presidenza lire 400 per far fronte alle spese del contratto.

Il primo deposito può essere effettuato in denaro, od in rendita pubblica dello Stato al valore di lire 75 per ogni cinque lire di rendita; il secondo dovrà farsi in effettivo numerario.

Il deliberatario dovrà, nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata la eseguibilità dell'aggiudicazione, stipulare l'analogo contratto e presentare la definitiva cauzione nello ammontare di lire venticinquemila, o in beni stabili, o in rendita pubblica italiana nei termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871. Dopo di ciò potrà ritirare il deposito fatto a garanzia dell'offerta. I depositi degli altri concorrenti saranno restituiti appena chiusa l'asta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 prossimo settembre.

I capitoli d'oneri, o le condizioni che dovranno osservarsi dal deliberatario e che dovranno formare parte integrante del contratto sono visibili ogni giorno presso questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Le spese d'asta, del contratto, e della cauzione saranno a carico del deliberatario.

Dagli Offici della Congregazione, questo dì 5 agosto 1877.

3964 *Il R. Delegato straordinario*: P. PAOLUCCI.

(1ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

AVVISO di secondo incanto.

Stante l'avvenuta deserzione del primo esperimento, alle ore 11 antim. del giorno di sabato 1° settembre prossimo si procederà in Vigevano, nella segreteria dell'Ospedale ed Istituti annessi, ad un 2° incanto per l'affitto decennale, dall'11 novembre 1877 a simile giorno del 1887, delle possessioni Fornasara, Del Bosco, Tomasina, proprie di questo Ospedale, site nei territori di Nicorvo, Robbio e Castelnovetto (Lomellina).

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 52,000 annue e verrà deliberata a favore del migliore offerente col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza dei capitoli visibili a chiunque nella segreteria di questi Luoghi Pii.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

Il deposito per adire all'incanto è fissato in lire 10,000 in numerario.

Il Presidente: ZANETTI.

3969 *Il Segretario*: V. NEGRONI.

(2ª *pubblicazione*).

ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISO.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali invita i proprii azionisti, ad intervenire personalmente o mediante procura ad altro azionista della Compagnia, al Congresso generale ordinario che a senso dell'art. 19 dello statuto avrà luogo in **Trieste** il giorno 16 del corrente mese alle ore 5 1|2 pomeridiane, nel quale:

a) Verranno comunicati i bilanci dell'esercizio 1876, per passare all'approvazione dei medesimi in base alle proposte dello spettabile consiglio d'Amministrazione;

b) Si passerà all'elezione per scheda segreta della rappresentanza sociale pel nuovo triennio, compresovi in questa i tre revisori, a senso dell'art. 25, lett. *a* dello statuto.

Il Congresso si terrà nella sala dello stabile della Compagnia n. 170, via Piazza Piccola.

1° agosto 1877.

3907 **La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali.**

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso n. 3651 della *Banca Nazionale nel Regno d'Italia*, pubblicatosi in questa Gazzetta nel numero di ieri, nell'intestazione fu per errore stampato 2ª *pubblicazione* invece di 3ª *pubblicazione*.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.